

MADE IN ITALY ¹



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI
SENSI DELL'ART. 2437-TER C.C. SUL VALORE DI LIQUIDAZIONE DELLE
AZIONI ORDINARIE DI MADE IN ITALY 1 S.P.A. IN CASO DI RECESSO**

Premessa

Il Consiglio d'Amministrazione di Made in Italy 1 S.p.A. ("**MiI1**" o la "**Società**" o anche l'"**Incorporante**"), in data 15 ottobre 2012 ha approvato il progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione**"), redatto ai sensi dell'art. 2501-ter c.c. dagli organi amministrativi della Società e di SESA S.p.A. (di seguito, anche "**Sesa**"), per l'incorporazione di Sesa in MiI1 (la "**Fusione**").

Si ricorda che, sempre in data 15 ottobre 2012, MiI1 e ITH S.r.l. ("**ITH**"), socio di controllo di Sesa con una partecipazione pari al 72,93% del capitale sociale, hanno sottoscritto un accordo quadro (l'"**Accordo Quadro**") al fine di disciplinare il progetto di integrazione tra MiI1 e Sesa che prevede tra l'altro, secondo le condizioni, termini e modalità meglio precisate nel documento informativo (il "**Documento Informativo**") predisposto da MiI1 ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale ("**AIM**") disponibile presso la sede sociale e consultabile sul sito internet di MiI1 all'indirizzo [www.madeinitaly1.net / Info Azionisti](http://www.madeinitaly1.net/InfoAzionisti). L'Accordo Quadro, tra l'altro, prevede:

- (i) l'acquisto da parte di MiI1, subordinatamente alla stipula dell'atto di Fusione (i) di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Sesa e (ii) delle azioni proprie detenute da Sesa;
- (ii) la Fusione;
- ((i) e (ii), congiuntamente, l'"**Operazione Rilevante**").

Agli azionisti ordinari della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti c.c., in quanto l'adozione dello Statuto dell'Incorporante implicherà per gli azionisti ordinari di MiI1: (i) un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e (ii) la proroga del termine di durata della Società al 30 aprile 2075. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'art. 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), c.c. per l'esercizio del diritto di recesso. Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Si segnala che, con comunicazione in data 10 ottobre 2012 inviata al Consiglio di Amministrazione di MiI1, Genus S.r.l., in qualità di azionista titolare delle Azioni Speciali della Società, ha dichiarato di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente (i) all'esercizio del diritto di recesso spettante al medesimo in relazione alla deliberazione assembleare di

approvazione del Progetto di Fusione e, per l'effetto, (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, c.c., e alla sua messa a disposizione ai sensi della comma 5 del medesimo articolo.

Per maggiori informazioni sul Progetto di Fusione, si rinvia alla Relazione illustrativa sulla proposta all'ordine del giorno all'Assemblea straordinaria degli azionisti disponibile presso la sede sociale e consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.madeinitaly1.net / *Info Azionisti* nonché alla ulteriore documentazione relativa alla Fusione prescritta ai sensi di legge.

Si ricorda che, a norma dell'art. 17 dello Statuto di MiIl, la delibera dell'Assemblea straordinaria della Società che approva il Progetto di Fusione, qualificandosi la Fusione come Operazione Rilevante ai sensi dello Statuto medesimo, è soggetta alla condizione risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale (la "**Condizione Risolutiva**"). L'avveramento o il mancato avveramento della Condizione Risolutiva sarà reso noto al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema SDIR-NIS e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.madeinitaly1.net / *Info Azionisti*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi proceduto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie da liquidare ai soci recedenti tenendo conto dei seguenti aspetti rilevanti:

- la Società fino alla data della presente Relazione, ha svolto esclusivamente l'attività di ricerca e selezione di potenziali acquisizioni. Non sono state intraprese operazioni se non esclusivamente ai fini dell'ordinaria gestione amministrativa e delle attività di analisi e presentazione dell'operazione di investimento quali *due diligence*, consulenze legali e specialistiche;
- come conseguenza di quanto sopra indicato, la struttura patrimoniale e finanziaria della Società non risulta significativamente modificata rispetto a quanto fino ad ora riportato nelle relazioni finanziarie periodiche. Le risorse finanziarie raccolte con l'IPO sono depositate presso il deposito vincolato, ora in essere presso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

1. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE AZIONI

1.1 Consistenza Patrimoniale

La tabella seguente mostra il calcolo della consistenza patrimoniale della Società per azione alla data odierna (valori espressi in Euro).

<u>Patrimonio Netto al 30/06/2012</u>	(a)	<u>52.065.798</u>
<u>Costi Capitalizzati</u>	(b)	<u>(479.861)</u>
<u>Quota di Sunk Costs Operazione Rilevante</u>	(c)	<u>(342.545)</u>
<u>Costi per procedura di Recesso</u>	(d)	<u>(20.500)</u>
<u>NAV</u>	(e)=(a+b+c+d)	<u>51.222.892</u>
<u>Numero di Azioni ordinarie e speciali</u>	(f)	<u>5.150.000</u>
<u>Valore di Liquidazione per Azione</u>	(g)=(e/f)	<u>9,95</u>

A tal fine, il valore del patrimonio netto al 30 giugno 2012 (a), come da situazione patrimoniale redatta secondo i principi contabili nazionali e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2012 (*sub* Allegato 1), è stato rettificato per tenere conto:

- dello storno delle immobilizzazioni immateriali a tale data (b), principalmente relative al valore residuo da ammortizzare dei costi di IPO al netto del correlato effetto fiscale (si ricorda che tali costi sono già stati dedotti dal patrimonio netto nel *reporting* periodico redatto secondo lo IAS 34);
- dei costi (c) sostenuti per le analisi preliminari alla presentazione della proposta di Operazione Rilevante (attività di *due diligence*, esperti, consulenti legali, *comfort letter* ecc..) e non recuperabili anche qualora la stessa non venga approvata dall'assemblea straordinaria;
- dei costi specifici (d) per la procedura di recesso (pareri di legge e consulenti legali).

Peraltro, con riferimento alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2012, si segnala che non vi sono stati cambiamenti significativi fino alla data odierna o tali da determinare effetti significativi ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni; tra l'altro il flusso di interessi attivi generati nel periodo risulta sostanzialmente compensato dalle spese operative della Società.

1.2 Prospettive Redditali.

Come noto e già ricordato, fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'attività operativa di MiI1 coincide con la ricerca e la selezione di una possibile società *target*.

Pertanto le sue prospettive reddituali si riducono all'effetto congiunto dei ricavi provenienti esclusivamente dagli interessi attivi sulla liquidità vincolata e dai costi operativi.

Si ritiene pertanto che tale criterio non sia applicabile nella fattispecie.

1.3 Valore di mercato delle azioni.

Le azioni MiI1 sono negoziate sul sistema di scambi multilaterali AIM. Tuttavia il limitato numero di scambi rende scarsamente significativo questo parametro indicato dalla legge.

La media aritmetica dei Prezzi Ufficiali (prezzo medio ponderato dell'intera quantità dello strumento finanziario negoziata nel mercato durante una seduta) delle azioni MiI1 negli ultimi 6 mesi risulta essere pari a Euro 9,89 per azione.

1.4 Valore di Recesso.

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2437-ter c.c., alla luce dell'art. 9, comma 3 dello Statuto vigente della Società che, ai fini della determinazione del valore di recesso, privilegia il criterio patrimoniale ed osservato che il criterio del valore di mercato delle azioni fornisce indicazioni non difforni seppur, tuttavia, penalizzanti per gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di identificare in **Euro 9,95 (nove/95)** per azione il valore unitario di liquidazione delle azioni ordinarie MiI1 ai fini del recesso.

Il Consiglio di Amministrazione di MiI1 ha provveduto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie MiI1 ai fini del recesso sentito il parere del Collegio sindacale (*sub* Allegato 2) e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti (KPMG S.p.A.) (*sub* Allegato 3).

2. DIFFICOLTA' DI VALUTAZIONE

Considerato quanto indicato circa la particolare semplicità delle caratteristiche patrimoniali, finanziarie ed economiche della Società e vista l'oggettività dei valori utilizzati per determinare il Net Asset Value, non sono state ravvisate particolari difficoltà nel processo di determinazione del valore di liquidazione.

Per tale ragione, il Consiglio di Amministrazione di MiI1 non ha ritenuto necessario farsi assistere da alcun *advisor* indipendente.

3. MODALITA' E TERMINI DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO

Agli azionisti ordinari della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti c.c., in quanto l'adozione dello Statuto di Sesa implicherà per gli azionisti ordinari di MiI1: (i) un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e (ii) la proroga del termine di durata della società al 30 aprile 2075. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'art. 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), c.c. per l'esercizio del diritto di recesso.

Gli azionisti ordinari di MiI1, ricorrendo i presupposti di legge e quindi qualora gli stessi non abbiano concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione, avranno facoltà di esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437-*bis* c.c. nei limiti e con le modalità di seguito indicati. Si ricorda che, in conformità a quanto previsto dall'art. 127-*bis*, comma 2, D.Lgs. 58/1998 (il "TUF"), colui a favore del quale sia effettuata, successivamente alla data di cui all'art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (*record date*) e prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea straordinaria di MiI1 chiamata ad approvare il Progetto di Fusione, la registrazione in conto delle azioni è considerato non aver concorso all'approvazione delle deliberazioni assunte nella predetta Assemblea.

Tenuto conto che gli eventi previsti dall'art. 2437, comma 1, lett. a), e comma 2, lett. a), c.c., che legittimano l'esercizio del recesso (ossia il cambiamento significativo dell'attività della Società e la proroga del termine di durata della medesima), si verificheranno solo in caso di perfezionamento della Fusione, l'efficacia del recesso è subordinata all'efficacia della Fusione, fermi restando i termini previsti dall'art. 2437-*bis*, comma 1, c.c., per l'esercizio del recesso.

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi degli artt. 2437-*bis* e 2437-*quater* c.c.; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa diffusi attraverso il Sistema SDIR-NIS e pubblicati sul sito internet della Società all'indirizzo [www.madeinitaly1.net / Info Azionisti](http://www.madeinitaly1.net/InfoAzionisti).

Si ricorda che, a norma dell'art. 17 dello Statuto di MiI1, la delibera dell'Assemblea straordinaria della Società che approva il Progetto di Fusione, qualificandosi la Fusione come Operazione Rilevante ai sensi dello Statuto medesimo, è soggetta alla Condizione Risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale. L'avveramento o il mancato avveramento della Condizione Risolutiva sarà reso noto al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema SDIR-NIS e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.madeinitaly1.net / Info Azionisti.

A) Il diritto di recesso potrà essere esercitato dagli azionisti ordinari di MiI1 a ciò legittimati, per tutte o parte delle azioni detenute, ai sensi dell'art. 2437-*bis* c.c., mediante lettera raccomandata (la “**Comunicazione di Recesso**”) da spedire a MiI1 entro quindici giorni di calendario dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera assembleare di approvazione del Progetto di Fusione. Si ricorda che l'efficacia del recesso è subordinata all'efficacia della Fusione.

La Comunicazione di Recesso dovrà essere inviata a:

“Made in Italy S.p.A. – Via della Posta n. 8 - 20123 Milano”

a mezzo raccomandata,

ove possibile la Comunicazione di Recesso potrà essere anticipata o via posta elettronica certificata (all'indirizzo email: madeinitaly1@legalmail.it) o via fax (al n.: 02 72142328), ferma restando la necessità, ai sensi e per gli effetti di legge, dell'invio della Comunicazione di Recesso mediante lettera raccomandata.

La Comunicazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (ed, ove possibile, un recapito telefonico) per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;
- il numero di azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso;
- gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
- l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

B) Fermo restando quanto indicato nel precedente punto A), si ricorda che, ai sensi dell'art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato (*"Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione"*), il **"Provvedimento Banca d'Italia-Consob"**), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c. è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. Gli azionisti ordinari della Società che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti pertanto a richiedere l'invio di detta comunicazione a MiIl da parte dell'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob. Tale comunicazione dovrà attestare:

- la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni ordinarie di MiIl in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell'Assemblea straordinaria che dovesse approvare il Progetto di Fusione fino alla data di esercizio del diritto di recesso, tenuto conto di quanto prescritto dall'art. 127-bis, comma 2, TUF;
- l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni ordinarie di MiIl in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere a MiIl, quale condizione per l'ammissibilità della dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.

C) Come previsto dall'art. 2437-bis c.c. e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob (e quindi le azioni ordinarie per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) sono rese indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione, fermo restando che fino a tale data (coincidente con la data di efficacia della Fusione) l'azionista recedente sarà autorizzato ad esercitare il diritto di voto spettante su tali azioni.

D) Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 2437-quater c.c., come *infra* illustrato.

D.1) Gli Amministratori di MiI1 offriranno le azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in opzione agli altri azionisti ordinari di MiI1 diversi da coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero delle azioni possedute da questi ultimi (l'“**Offerta in Opzione**”). Per l'esercizio del diritto di opzione verrà concesso un termine che non sarà inferiore a trenta giorni dal deposito dell'Offerta in Opzione presso il Registro delle Imprese di Milano. I diritti di acquisto in opzione relativi alle azioni non saranno negoziabili sull'AIM. I soci di MiI1 che eserciteranno il diritto di opzione nell'ambito dell'Offerta in Opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno, altresì, diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni che siano rimaste inoptate (la “**Prelazione**”); qualora il numero delle azioni di MiI1 per il quale sia richiesta la Prelazione sia superiore al quantitativo di azioni ordinarie di MiI1 rimaste inoptate ad esito dell'Offerta in Opzione, si procederà al riparto tra tutti i richiedenti in proporzione al numero di azioni possedute; qualora residuassero azioni dopo l'assegnazione sulla base del quoziente pieno, le azioni residue verranno assegnate col criterio del maggior resto (il “**Riparto**”).

Le azioni di MiI1 oggetto dell'Offerta in Opzione (ed i diritti di opzione in acquisto ad esse relativi) non sono state e non saranno registrate negli Stati Uniti d'America ai sensi dell'*United States Securities Act* del 1933, e non potranno essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America in assenza di un'esenzione. L'Offerta in Opzione non costituirà un'offerta di strumenti finanziari nemmeno negli altri paesi nei quali l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di una specifica autorizzazione in conformità alla normativa applicabile, ovvero in deroga alla stessa. Si consiglia pertanto agli azionisti non residenti in Italia di richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.

MiI1 comunicherà in tempo utile tutte le informazioni necessarie in merito all'Offerta in Opzione mediante appositi comunicati stampa diffusi attraverso il Sistema SDIR-NIS e pubblicati sul sito internet della Società all'indirizzo www.madeinitaly1.net / *Info Azionisti*; MiI1, inoltre, comunicherà le modalità di adesione all'Offerta in Opzione ed ogni ulteriore informazione relativa alla stessa nell'avviso che sarà depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 2, c.c.

D.2) Qualora gli azionisti non acquistino, in tutto o in parte, le azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso, gli Amministratori di MiI1 potranno collocarle presso terzi a norma dell'art. 2437-*quater*, comma 4, c.c. Le azioni ordinarie MiI1, per le quali sia stato esercitato il diritto di

recesso e che residuino ad esito di detto collocamento, verranno rimborsate agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, c.c., mediante acquisto da parte di MiI1 attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

E) Il pagamento del valore di liquidazione delle azioni a ciascun azionista ordinario di MiI1 che abbia esercitato il diritto di recesso, così come il trasferimento (e relativo pagamento) delle azioni assegnate nell'ambito della predetta Offerta in Opzione o del collocamento presso terzi ovvero in caso di acquisto da parte di MiI1 ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, c.c., saranno effettuati con valuta alla data di efficacia della Fusione e subordinatamente all'efficacia della Fusione medesima.

4. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La presente relazione del Consiglio di Amministrazione, unitamente ai pareri del Collegio sindacale e di KPMG. S.p.A. e alla situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2012 redatta sulla base dei principi contabili italiani, sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale di MiI1 e consultabili sul sito internet all'indirizzo www.madeinitaly1.net / *Info Azionisti*.

* * *

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2437-*ter* c.c. e dall'art. 9, comma 3 dello Statuto vigente della Società, preso atto del parere del Collegio sindacale e del parere di KPMG S.p.A. (quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti), ha determinato in Euro 9,95 (nove/95) il valore unitario di liquidazione delle azioni ordinarie di MiI1 ai fini del recesso spettante agli azionisti ordinari della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione.

Sono allegati alla presente Relazione:

- Allegato 1: Situazione patrimoniale di Made in Italy 1 S.p.A. al 30 giugno 2012 redatta sulla base dei principi contabili italiani;
- Allegato 2: Parere del Collegio Sindacale sul valore di liquidazione rilasciato ai sensi dell'art. 2437-*ter*, comma 2, c.c.;
- Allegato 3: Relazione della società incaricata della revisione legale dei conti sul valore di liquidazione rilasciata ai sensi dell'art. 2437-*ter*, comma 2, c.c.

Milano, 15 ottobre 2012

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Jannuzzi", with a stylized flourish at the end.

Reg. Imp. 07116910964
Rea 1936807**MADE IN ITALY 1 S.P.A.**

Sede in VIA DELLA POSTA 8 - 20123 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 537.500,00 i.v.

Bilancio al 30/06/2012

Stato patrimoniale attivo		30/06/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	1.337.509		1.337.509
- (Ammortamenti)	675.632		342.920
		661.877	994.589
Totale Immobilizzazioni		661.877	994.589
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
- entro 12 mesi	305.290		187.646
		305.290	187.646
IV. Disponibilità liquide		51.167.740	50.972.325
Totale attivo circolante		51.473.030	51.159.971
D) Ratei e risconti			19.501
Totale attivo		52.134.907	52.174.061
Stato patrimoniale passivo		30/06/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		537.500	537.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		50.962.500	50.962.500
IV. Riserva legale		14.569	
VII. Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	5.000		5.000
		5.000	5.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		275.326	(1.477)
IX. Utile d'esercizio		270.903	291.372
Totale patrimonio netto		52.065.798	51.794.895
B) Fondi per rischi e oneri			

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**D) Debiti**

- entro 12 mesi	69.109		379.166
		69.109	379.166

E) Ratei e risconti

Totale passivo	52.134.907	52.174.061
-----------------------	-------------------	-------------------

Conto economico	30/06/2012	30/06/2011
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			320
7) Per servizi		126.783	42.627
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	332.712		5.685
		332.712	5.685
14) Oneri diversi di gestione		1.168	721

Totale costi della produzione	460.663	49.353
--------------------------------------	----------------	---------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(460.663)	(49.353)
--	------------------	-----------------

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	836.294		14.980
		836.294	14.980
		836.294	14.980

Totale proventi e oneri finanziari	836.294	14.980
---	----------------	---------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:			
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
		1	
21) Oneri:			
- varie			3.000
			3.000

Totale delle partite straordinarie	1	(3.000)
---	----------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	375.632	(37.373)
--	----------------	-----------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	103.299		
c) Imposte anticipate	1.430		
		104.729	

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

270.903

(37.373)

Presidente del Consiglio di amministrazione
Luca Fabio Giacometti

MADE IN ITALY 1 S.P.A.

Sede in VIA DELLA POSTA 8 - 20123 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 537.500,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 30/06/2012**Premessa**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile pari a Euro 270.903.

Attività svolte

Made in Italy 1 S.p.A. è un veicolo societario contenente esclusivamente cassa (c.d. *blank check companies*), appositamente costituito con l'obiettivo di reperire le risorse finanziarie necessarie e funzionali a selezionare ed acquisire, in un orizzonte temporale di 24 mesi, una società operativa con la quale dar luogo ad una aggregazione (c.d. *business combination*). Tale tipologia di oggetto sociale implica per tanto che la situazione contabile di Made in Italy 1 S.p.A. permanga strutturalmente caratterizzata da linearità e stabilità fino all'avverarsi della suddetta aggregazione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 30/06/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono compresi oneri pluriennali di collocamento sul sistema di negoziazione AIM Italia e sono ammortizzati in un periodo di circa 24 mesi: dal 27 giugno 2011, data di avvio delle negoziazioni di azioni ordinarie e warrant della Società sul sistema di negoziazione AIM Italia, al 30 giugno 2013, data a cui, ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, è fissata la durata della Società.

Crediti

Sono esposti al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 30/06/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
661.877	994.589	(332.712)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Movimenti esercizio	F.do Amm.to 31/12/2011	Amm.to esercizio	Valore 30/06/2012
Impianto e ampliamento	2.200		(440)	(220)	1.540

Altre	1.335.309	(342.480)	(332.492)	660.337
	1.337.509	(342.920)	(332.712)	661.877

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Movimenti esercizio	F.do Amm.to 31/12/2011	Amm.to esercizio	Valore 30/06/2012
Costituzione	2.200		(440)	(220)	1.540
	2.200		(440)	(220)	1.540

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in 5 esercizi.

Altre

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Movimenti esercizio	F.do Amm.to 31/12/2011	Amm.to esercizio	Valore 30/06/2012
Oneri pluriennali di collocamento	1.335.309		(342.480)	(332.492)	660.337
	1.335.309		(342.480)	(332.492)	660.337

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati in un periodo di circa 24 mesi: dal 27 giugno 2011, data di avvio delle negoziazioni di azioni ordinarie e warrant della Società sul sistema di negoziazione AIM Italia, al 30 giugno 2013, data a cui, ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, è fissata la durata della Società.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 30/06/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
305.290	187.646	117.644

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	305.290			305.290
	305.290			305.290

Non vi sono crediti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

I crediti tributari sono relativi a:

- credito IRES per 186.307 euro
- credito IVA per 118.983 euro.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
51.167.740	50.972.325	195.415

Descrizione	30/06/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	51.166.457	50.971.660
Denaro e altri valori in cassa	1.283	665
	51.167.740	50.972.325

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura

dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 30/06/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
0	19.501	(19.501)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 30/06/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
52.065.798	51.794.895	270.903

La movimentazione del Patrimonio Netto nel corso degli ultimi tre esercizi, cioè dalla costituzione della società, nonché la sua composizione al 30 giugno 2012 è indicata in sintesi dalla seguente tabella:

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo o azioni	Versamenti conto capitale	Riserva legale	Utili/Perd. a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Situazione al 31.12.2010	10.000					(1.477)	8.522
Destinazione Perdita 2010					(1.477)	1.477	0
Movimentazioni 2011	527.500	50.962.500	5.000			291.372	51.786.373
Situazione al 31.12.2011	537.500	50.962.500	5.000		(1.477)	291.372	51.794.895
Destinazione Utile 2011				14.569	276.803	(291.372)	0
Movimentazioni 2012						270.903	270.903
Situazione al 30.06.2012	537.500	50.962.500	5.000	14.569	275.326	270.903	52.065.798

Il capitale sociale (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.) ammonta a Euro 537.500 ed è rappresentato da n. 5.150.000 azioni (divise in n. 150.000 Azioni Speciali e n. 5.000.000 Azioni Ordinarie), interamente sottoscritte e liberate, prive dell'indicazione di valore nominale come da delibera assembleare del 20 maggio 2011. Le n. 150.000 Azioni Speciali sono state sottoscritte per un valore pari ad Euro 15.655,34 e liberate per un prezzo complessivo pari ad Euro 1.500.000. Le n. 5.000.000 Azioni Ordinarie sono state sottoscritte per un valore pari ad Euro 521.844,66 e liberate per un prezzo complessivo di Euro 50.000.000.

In data 23 giugno 2011 le n. 5.000.000 di Azioni Ordinarie e n. 5.000.000 di Warrant della Società sono stati ammessi alle negoziazioni sul sistema di negoziazione AIM Italia, con decorrenza 27 giugno 2011.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 2 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 2 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	537.500				
Riserva legale	14.569	B, C	14.569		
Riserva sovrapprezzo azioni	962.500	A, B, C	962.500		
Riserva sovrapprezzo azioni	50.000.000	A, C	50.000.000		
Versamenti conto capitale	5.000	A, B, C	5.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	275.326	A, B, C	275.326		
Totale	51.794.895		51.257.395		
Quota non distribuibile			1.540		
Residua quota distribuibile			51.255.855		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Da un punto di vista civilistico, le riserve non sono interamente distribuibili, poiché, quanto a Euro 1.540, sono destinate ad assorbire la quota di oneri pluriennali non ancora ammortizzati, così come disposto dall'art. 2426 n. 5) del codice civile.

D) Debiti

Saldo al 30/06/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
69.109	379.166	(310.057)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	67.606			67.606
Debiti tributari	1.503			1.503
	69.109			69.109

Non vi sono saldi in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Tra i "Debiti verso fornitori", Euro 8.800 sono relativi a fatture da ricevere ed Euro 58.431 sono relativi a debiti contrattuali.

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti i debiti per ritenute alla fonte.

La ripartizione dei Debiti al 30 giugno 2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	67.606					67.606
Totale	67.606					67.606

Non esistono elementi, di nostra conoscenza, che facciano prevedere l'emergere di passività potenziali.

Non sussistono impegni di alcun tipo.

Non sussistono garanzie di alcun tipo.

Conto economico

B) Costi della produzione

Saldo al 30/06/2012	Saldo al 30/06/2011	Variazioni
460.663	49.353	411.310

Descrizione	30/06/2012	30/06/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		320	(320)
Servizi	126.783	42.627	84.156
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	332.712	5.685	327.027
Oneri diversi di gestione	1.168	721	447
	460.663	49.353	411.310

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2012	Saldo al 30/06/2011	Variazioni
836.294	14.980	821.314

Descrizione	30/06/2012	30/06/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	836.294	14.980	821.314
	836.294	14.980	821.314

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi attivi bancari				836.294	836.294
				836.294	836.294

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 30/06/2012	Saldo al 30/06/2011	Variazioni
	1	(3.000)	3.001
Descrizione	30/06/2012	Anno precedente	30/06/2011
Varie	1	Varie	
Totale proventi	1	Totale proventi	
Varie		Varie	(3.000)
Totale oneri		Totale oneri	(3.000)

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 30/06/2012	Saldo al 30/06/2011	Variazioni
	104.729		104.729
Imposte	Saldo al 30/06/2012	Saldo al 30/06/2011	Variazioni
Imposte correnti:	103.299		103.299
IRES	103.299		103.299
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	1.430		1.430
IRES	1.430		1.430
IRAP			
	104.729		104.729

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società è stata costituita il 27 luglio 2010 e ammessa sul sistema di negoziazione AIM Italia, gestito da Borsa Italiana, il 27 giugno 2011 mediante collocamento di n. 5.000.000 di Azioni Ordinarie senza indicazione di valore nominale per un prezzo di sottoscrizione complessivamente pari ad Euro 50.000.000. Nell'ambito del medesimo collocamento sono stati emessi n. 5.000.000 di *Warrant* abbinati gratuitamente in rapporto 1:1 alle Azioni Ordinarie. La Società ha inoltre emesso n. 150.000 Azioni Speciali, non quotate, interamente sottoscritte e liberate per un prezzo complessivo di Euro 1.500.000.

Tali strumenti sono stati emessi in favore di soci e, fatta eccezione per le Azioni Speciali, sono quotati su un sistema di negoziazione e liberamente trasferibili.

Le modalità di trasferimento, i diritti patrimoniali e partecipativi di tali strumenti finanziari seguono quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Warrant e, ove non espressamente indicato, le relative disposizioni di legge.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 5.277
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: Euro 2.000

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Luca Fabio Giacometti

MADE IN ITALY 1 SpA
Sede legale in Milano, via della Posta 8
Capitale sociale Euro 537.500,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale 07116910964

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2437-ter, COMMA 2, C.C.

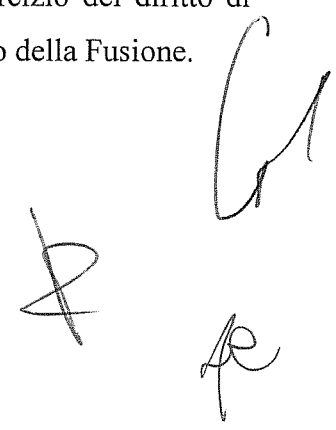
Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione in data odierna ha illustrato la seguente proposta da sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci:

- **Progetto di fusione per incorporazione di Made in Italy 1 S.p.A. in SESA S.p.A. Delibere inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria.**

tale proposta si inserisce nell'ambito della politica di investimento adottata dalla Società ed annunciata in sede di ammissione sull'AIM.

Agli azionisti ordinari della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti c.c., in quanto l'adozione dello Statuto dell'Incorporata implicherà per gli azionisti ordinari di MiIl: (i) un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e (ii) la proroga del termine di durata della Società al 30 aprile 2075. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'art. 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), c.c. per l'esercizio del diritto di recesso. Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.



Ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, C.C., per poter esprimere il parere sulla congruità del valore di liquidazione delle azioni, per l'esercizio del diritto di recesso, il Collegio Sindacale ha esaminato tutta la documentazione predisposta dagli Amministratori a supporto ed integrazione della delibera adottata.

Il valore delle azioni è stato determinato assumendo come base la situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2012, che gli stessi Amministratori hanno dichiarato non aver subito cambiamenti significativi alla data odierna, rettificata in diminuzione (i) delle immobilizzazioni immateriali a tale data, (ii) di una quota dei costi sostenuti per le analisi preliminari alla presentazione della proposta di Operazione Rilevante non recuperabili anche qualora la stessa non venga approvata dall'assemblea straordinaria e (iii) dei costi specifici per la procedura di recesso.

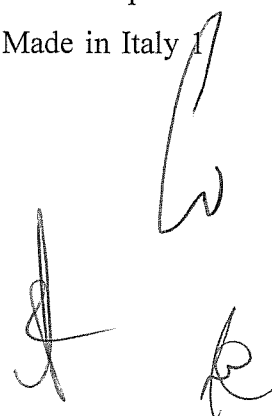
A seguito delle analisi svolte, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni, il Collegio,

- preso atto anche del parere favorevole espresso dal soggetto incaricato della revisione contabile, ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, C.C., e delle finalità del complessivo progetto,
- preso atto che Genus S.r.l., in qualità di azionista titolare delle Azioni Speciali della società, ha dichiarato di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente (i) all'esercizio del diritto di recesso spettante al medesimo in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e, per l'effetto, (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, c.c., e alla sua messa a disposizione ai sensi del comma 5 del medesimo articolo

esprime

- Parere favorevole circa i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Made in Italy 1 S.p.A., in Euro 9,95 cadauna.

Milano, 15 ottobre 2012

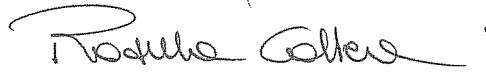


Il Collegio Sindacale

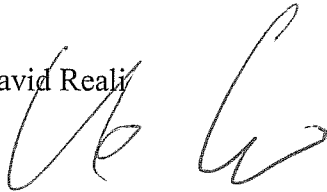
Guido Riccardi



Rosella Colleoni



David Reali





Made in Italy 1 S.p.A.

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2437-ter
del Codice Civile

KPMG S.p.A.
15 ottobre 2012



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile

Al Consiglio di Amministrazione di
Made in Italy 1 S.p.A.

1 Motivo, oggetto e natura dell'incarico

Si fa riferimento all'operazione di investimento da parte di Made in Italy 1 S.p.A. (di seguito "Made in Italy 1" o "la Società") nel capitale di SeSa S.p.A. (di seguito "SeSa") che si completerà con la fusione per incorporazione della stessa SeSa in Made in Italy 1 (di seguito "l'Operazione").

L'Operazione è dettagliatamente illustrata nel progetto di fusione approvato nella apposita parte del Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 tenutosi in data odierna e contestualmente dall'organo amministrativo di SeSa (di seguito il "Progetto di Fusione").

In considerazione del significativo cambiamento dell'attività di Made in Italy 1 conseguente all'Operazione, gli Azionisti della Società che non concorreranno alla deliberazione dell'Operazione medesima potranno avvalersi del diritto di recesso loro riconosciuto ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a), del Codice Civile e dell'art. 9 dello Statuto Sociale.

In tale ambito KPMG S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, ha ricevuto l'incarico di redigere il parere sul valore di liquidazione delle azioni di Made in Italy 1 come determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società (di seguito, "Consiglio di Amministrazione") ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile (di seguito il "Valore di Liquidazione delle Azioni").

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, il Consiglio d'Amministrazione di Made in Italy 1 ci ha consegnato, in via anticipata, la documentazione dallo stesso predisposta per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni, unitamente ad altra documentazione utile allo svolgimento del nostro lavoro.

Nel corso della specifica parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna, 15 ottobre 2012, gli Amministratori hanno preliminarmente determinato il Valore di Liquidazione delle Azioni approvando una specifica relazione redatta anche ai fini di cui all'art. 2437-ter del Codice Civile. La relazione in oggetto indica, illustra e giustifica i criteri utilizzati e sulla base dei quali il Consiglio di Amministrazione è giunto, nel rispetto del disposto di legge e dello statuto sociale, a determinare il Valore di Liquidazione delle Azioni.

La documentazione utilizzata e predisposta dal Consiglio di Amministrazione ci è stata consegnata al termine della apposita parte della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data odierna afferente la determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni. Abbiamo proceduto al riscontro di tale documentazione con quella a noi già fornita in via anticipata e a seguito di tale riscontro abbiamo emesso la presente relazione al fine di consentire il completamento dell'*iter* consiliare.

Ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, anche al Collegio Sindacale di Made in Italy 1 è stato richiesto di esprimere un parere sul Valore di Liquidazione delle Azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione.

2 Descrizione dell'Operazione

L'investimento nel capitale di SeSa costituisce per Made in Italy 1 l'operazione rilevante definita all'art. 3 dello Statuto Sociale.

Dal punto di vista esecutivo l'Operazione prevede due fasi principali. Nella prima fase Made in Italy 1 acquisterà direttamente da alcuni azionisti di SeSa e a fronte di un corrispettivo in denaro, azioni SeSa corrispondenti ad una quota del 16% del capitale sociale.

Nella seconda fase, immediatamente successiva alla prima, Made in Italy 1 procederà alla fusione per incorporazione di SeSa mediante scambio di numero 27 (ventisette/00) Azioni Ordinarie Made in Italy 1 di nuova emissione per ogni numero 200 (duecento/00) azioni ordinarie SeSa detenute dagli azionisti della società incorporanda, come dettagliato nel Progetto di Fusione.

La società risultante dalla fusione assumerà la denominazione SeSa S.p.A. e le sue azioni resteranno ammesse alle negoziazioni presso il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'Operazione in oggetto, se completata, determinerà una significativa modifica dell'attività di Made in Italy 1 e pertanto renderà applicabile il disposto dell'art. 2437 del Codice Civile e degli articoli dello Statuto Sociale che attribuiscono agli Azionisti la possibilità di esercitare il diritto di recesso.

Al completamento dell'Operazione come sopra delineata, gli attuali Azionisti di Made in Italy 1 che non avranno esercitato il diritto di recesso, deterranno una quota di partecipazione complessiva alla società risultante dalla fusione che risulterà compresa tra il 35% e il 27% del capitale sociale emesso.

3 Natura e portata della presente relazione

La presente relazione è fornita al Consiglio di Amministrazione nell'ambito del disposto dell'art. 2437-ter, comma 2, del Codice Civile.

La relazione illustra i criteri adottati e le difficoltà incontrate dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni, nonché le nostre considerazioni in merito all'adeguatezza di tali criteri sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, in merito alle limitazioni connaturate ai criteri medesimi e alla loro corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato alcuna valutazione autonoma delle azioni di Made in Italy 1. Tale valutazione compete esclusivamente agli Amministratori.

4 Documentazione utilizzata

Ai fini del nostro incarico la Direzione della Società ha messo a disposizione la seguente documentazione:

- in via anticipata il progetto di fusione per incorporazione della SeSa in Made in Italy 1 redatto ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data odierna;
- in via anticipata la relazione del Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1, che illustra, il criterio adottato per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data odierna;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 15 ottobre 2012 avente per oggetto il progetto di investimento nel capitale di SeSa;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 15 ottobre 2012 relativa alla determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni e la relazione inerente;
- il progetto di fusione per incorporazione di SeSa in Made in Italy 1 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, che espone, tra l'altro, i criteri di valutazione adottati per la determinazione del rapporto di cambio tra le azioni delle due società nell'ambito dell'Operazione;
- la situazione semestrale al 30 giugno 2012 di Made in Italy 1 redatta sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2012 e da noi assoggettata a revisione contabile limitata su base volontaria con relazione emessa in data 13 settembre 2012;

- la situazione patrimoniale semestrale al 30 giugno 2012 di Made in Italy 1 redatta ai fini interni sulla base dei principi contabili italiani (in continuità con i principi e criteri adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011) approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2012;
- lo Statuto Sociale di Made in Italy 1;
- la serie storica dei prezzi delle azioni di Made in Italy 1 scambiate presso il mercato AIM Italia gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. e riferiti al periodo dei sei mesi precedenti la data di convocazione dell'Assemblea;
- la bozza della relazione del Collegio Sindacale redatta ai fini di cui all'art. 2437-ter del Codice Civile.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza dalla Direzione di Made in Italy 1 i dati e le informazioni messi a disposizione nello svolgimento del nostro incarico sono completi e che non sono intervenute modifiche in relazione agli stessi.

5 Metodo di valutazione adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni

5.1 Premessa

Nella relazione inerente i criteri di determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 evidenzia quanto segue:

- le analisi svolte e i calcoli proposti sono basati su dati ed elementi di natura esclusivamente contabile, contrattuale e documentale;
- le valutazioni e le analisi svolte sono ritenute dal Consiglio di Amministrazione accurate e complete;
- le analisi e le valutazioni non includono elementi di natura straordinaria o comunque non coerenti con i principi generali di logica e prudenza dell'amministratore;
- la data della situazione patrimoniale di riferimento utilizzata per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni è il 30 giugno 2012; a tal riguardo la relazione del Consiglio di Amministrazione informa che, nel periodo intercorso tra il 30 giugno 2012 e la data attuale, anche in considerazione della tipologia di attività della Società, la situazione patrimoniale di Made in Italy 1 non ha subito cambiamenti significativi. La relazione informa inoltre che gli Amministratori, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non ritengono che tale situazione patrimoniale sarà interessata da eventi rilevanti nel periodo che intercorre tra la data attuale e la data prevista per l'esercizio del

diritto di recesso; tra l'altro, gli Amministratori segnalano che il flusso di interessi attivi generati nel periodo risulta sostanzialmente compensato dalle spese operative della Società.

5.2 Metodologia utilizzata

Nell'individuazione della metodologia più appropriata per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni, il Consiglio di Amministrazione ha preso in considerazione i seguenti elementi rilevanti:

- Made in Italy 1 è un veicolo di investimento il cui oggetto sociale è rappresentato dall'acquisizione di partecipazioni e dall'aggregazione con altre società;
- nel periodo antecedente alla data di approvazione del progetto di investimento in SeSa, Made in Italy 1 ha svolto esclusivamente attività di normale amministrazione e attività propedeutiche all'identificazione e strutturazione di un'operazione rilevante (ad es. due diligence, consulenze legali e specialistiche), attività che non hanno modificato sostanzialmente il profilo patrimoniale e finanziario della Società;
- l'applicabilità del diritto di recesso scaturisce dalla proposta di esecuzione dell'Operazione specifica e pertanto il Valore di Liquidazione delle Azioni, per i soci che non concorressero alla deliberazione della medesima, deve escludere gli effetti connessi e conseguenti al completamento dell'investimento e dell'aggregazione con SeSa;
- se si considera Made in Italy 1 in condizioni di autonomia e nella configurazione antecedente il completamento dell'Operazione, il suo vettore di valore è principalmente di natura patrimoniale;
- in coerenza con quanto sopra l'art. 9 dello Statuto Sociale indica che, *“ove il recesso venga esercitato prima che la società abbia perfezionato l'operazione rilevante, l'organo amministrativo (...) attesa la natura della Società fino a tale data, dovrà applicare i criteri previsti dall'art. 2347-ter comma 2 del Codice Civile, privilegiando quello relativo alla consistenza patrimoniale della Società”*.

Sulla base degli elementi sopra richiamati il Consiglio di Amministrazione ha pertanto proposto una valutazione delle azioni Made in Italy 1 basata sul metodo del Net Asset Value (“NAV”).

Il metodo del Net Asset Value determina il valore del capitale di Made in Italy 1 in base al valore equo di ciascuna delle attività e passività finanziarie della società disgiuntamente considerate (per valore equo si intende il valore di realizzo delle attività e di estinzione delle passività al netto degli effetti fiscali eventualmente applicabili.) Si tratta di un metodo di tipo patrimoniale semplice, sostanzialmente equivalente al c.d. metodo del patrimonio netto rettificato.

L'analisi proposta dal Consiglio di Amministrazione è basata sulla situazione patrimoniale di Made in Italy 1 alla data del 30 giugno 2012 approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 12 settembre 2012.

Rispetto al valore delle attività e passività della Società come risultanti dalla situazione contabile alla data, gli Amministratori di Made in Italy 1 hanno ritenuto di: i) attribuire valore equo pari a zero alle attività immateriali rappresentate da oneri pluriennali come già peraltro rappresentato nella situazione patrimoniale redatta sulla base degli IFRS; e ii) di incrementare il valore delle passività della Società dei costi connessi alle attività propedeutiche all'operazione rilevante e alla procedura inerente il diritto di recesso. Tutte le altre attività e passività sono implicitamente valutate al valore contabile.

Il calcolo del NAV di Made in Italy 1 proposto dal Consiglio di Amministrazione è riassunto nel seguito. Il valore del 100% del capitale di Made in Italy 1 così determinato risulta pari a €51.222.892.

Made in Italy 1 - NAV al 30 giugno 2012	€
Patrimonio Netto al 30/06/2012	52.065.798
Costi Capitalizzati	(479.861)
Costi Operazione Rilevante	(342.545)
Costi per procedura di Recesso	(20.500)
Net Asset Value	<u>51.222.892</u>
Numero di Azioni A e B	5.150.000
Valore di Liquidazione per Azione	9,95

A fini di controllo della valutazione del capitale di Made in Italy 1 ottenuta con il metodo NAV gli Amministratori hanno anche rilevato e esaminato la capitalizzazione della Società implicitamente corrispondente alle quotazioni delle azioni sul mercato AIM Italia nei 180 giorni precedenti la data odierna.

6 Difficoltà di valutazione incontrate dal Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 non ha ravvisato particolari difficoltà nel processo di determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni.

7 Risultati emersi dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione

Il valore del 100% del capitale di Made in Italy 1 al 30 giugno 2012, come determinato dal Consiglio di Amministrazione con il metodo NAV descritto alla precedente sezione 5, ammonta a complessivi €51.222.892.

Il capitale sociale deliberato di Made in Italy 1 alla data di riferimento è costituito da numero complessive n. 5.150.000 azioni senza valore nominale, delle quali n. 5.000.000 Azioni Ordinarie e n. 150.000 Azioni Speciali. Sono inoltre in circolazione n. 5.000.000 Warrant Made in Italy 1 originariamente emessi in abbinamento al capitale ordinario.

Le Azioni Speciali e i Warrant sono convertibili in Azioni Ordinarie con modalità diverse e, comunque, esclusivamente al verificarsi di condizioni che sono connesse e conseguenti al completamento dell'operazione rilevante.

Ai fini del calcolo dell'importo unitario del Valore di Liquidazione delle Azioni, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto fatto riferimento al numero di azioni Made in Italy 1 attualmente in circolazione senza considerare gli effetti diluitivi della base di capitale, di natura certa o potenziale, che conseguiranno all'esecuzione dell'Operazione.

Con riferimento al numero di complessive n. 5.150.000 azioni in circolazione il Valore di Liquidazione delle Azioni, o NAV per azione, determinato dal Consiglio di Amministrazione risulta pari a €9,95 (novevirgolanovantacinque/00) per azione.

8 Lavoro svolto

8.1 Lavoro svolto sulla documentazione utilizzata

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti attività:

- esaminato, in via anticipata, la relazione del Consiglio d'Amministrazione, inerente la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni, secondo i criteri di cui all'art. 2437 ter del Codice Civile e approvata nella riunione consiliare tenutasi in data odierna;
- esaminato, in via anticipata, il Progetto di Fusione e la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1, redatti rispettivamente ai sensi degli artt. 2501 ter e 2501 quinquies del Codice Civile, approvati in data odierna dal Consiglio di Amministrazione che saranno indirizzati all'Assemblea straordinaria della Società chiamata ad approvare l'Operazione;
- esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 di Made in Italy 1 da noi assoggettato a revisione contabile legale;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2011 di Made in Italy 1 redatto sulla base dei principi contabili IAS/IFRS e da noi assoggettato a revisione contabile volontaria;
- esaminato la relazione semestrale al 30 giugno 2012 di Made in Italy 1 redatta sulla base dei principi contabili IAS/IFRS e da noi assoggettata a revisione contabile limitata volontaria;

- esaminato la situazione patrimoniale semestrale al 30 giugno 2012 di Made in Italy 1 redatta sulla base dei principi contabili italiani e non assoggettata a revisione contabile limitata volontaria;
- ottenuto riscontro con la documentazione contrattuale e contabile riferibile ai costi considerati dal Consiglio di Amministrazione ai fini della determinazione del NAV di Made in Italy 1 alla data di riferimento;
- discusso con gli Amministratori della Società i criteri metodologici utilizzati e le considerazioni generali sviluppate per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni;
- discusso con gli Amministratori circa i principali eventi intervenuti nella gestione della Società dal 30 giugno 2012 fino alla data odierna di emissione della presente relazione;
- discusso con il Collegio Sindacale circa il contenuto delle rispettive relazioni emesse ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile;
- esaminato la documentazione elencata nel paragrafo 4;
- verificato la corrispondenza tra i documenti ottenuti al termine della prima e seconda parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna e quelli analizzati in via anticipata.

8.2 *Lavoro svolto sui metodi utilizzati per la determinazione del Valore di liquidazione delle Azioni*

Con riferimento alla natura del nostro incarico abbiamo effettuato le seguenti analisi e verifiche:

- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione riguardanti il metodo valutativo adottato nella determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni;
- discusso con gli Amministratori in merito all'attività svolta, alle problematiche incontrate ed alle soluzioni adottate;
- discusso e condiviso con il Collegio Sindacale le reciproche attività e considerazioni ai fini degli adempimenti previsti dall'art 2437 ter del Codice Civile.
- verificato l'accuratezza dei calcoli predisposti dal Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento e, in particolare, con la documentazione utilizzata elencata nel paragrafo 4;

- ottenuto un'attestazione che evidenzia la circostanza che, per quanto a conoscenza della Direzione di Made in Italy 1, alla data della presente relazione non sono maturate circostanze modificative dei dati e dei contenuti della documentazione analizzata, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni.

9 Commenti sull'adeguatezza dei metodi utilizzati e sulla validità delle stime prodotte

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato il Valore di Liquidazione delle Azioni attraverso l'applicazione di un metodo di tipo patrimoniale semplice (metodo NAV). Tenuto conto delle finalità delle valutazioni richieste e delle caratteristiche della Società, il metodo in questione è stato individuato come quello più appropriato.

Le nostre principali considerazioni sui criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- il procedimento decisionale adottato e le considerazioni valutative svolte dal Consiglio di Amministrazione attengono precipuamente alla determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni nel caso di specie e per le già richiamate finalità del Codice Civile; il procedimento e le considerazioni in oggetto non risulterebbero probabilmente appropriate per valutazioni aventi finalità diverse;
- in tale prospettiva la scelta di metodo effettuata dal Consiglio di Amministrazione risulta coerente con la finalità di fornire una valutazione statica del capitale della Società nella configurazione antecedente all'esecuzione dell'Operazione.
- il metodo applicato dagli Amministratori è comunemente accettato ed utilizzato dalla prassi nazionale e internazionale per le valutazioni delle società che hanno profilo finanziario qualitativamente comparabile con quello di Made in Italy 1, ovvero società non operative con una struttura di costi contenuta e senza impegni contrattuali che possano avere impatti strutturali sulla situazione patrimoniale.
- relativamente alle quotazioni del titolo Made in Italy al listino AIM Italia, la scelta di utilizzare questi riferimenti di valore con sola valenza di controllo è da ritenersi adeguato in quanto i prezzi si riferiscono a un numero di scambi relativamente limitato conclusi nell'ambito di un mercato non regolamentato.

10 Limiti e difficoltà incontrati nello svolgimento del nostro incarico

Nello svolgimento del nostro incarico non abbiamo incontrato limiti e difficoltà specifiche.

11 Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, come illustrato nella presente relazione, non è emerso nulla che faccia ritenere che il metodo di valutazione adottato e le ipotesi assunte dal Consiglio di Amministrazione non siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che non siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni.

La circolazione della presente relazione è limitata ai soli Amministratori di Made in Italy 1 S.p.A. ai sensi e per le finalità di cui all'art. 2437 ter del Codice Civile. La relazione non potrà essere divulgata a soggetti terzi, fatta eccezione per i soci di Made in Italy 1 S.p.A. che ne facciano richiesta, purché per le finalità e nei limiti di cui al medesimo art. 2437-ter del Codice Civile, o comunque utilizzata per altro scopo, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 15 ottobre 2012

KPMG S.p.A.



Luca Beltramme
Socio